

ESG

Arca Azioni America Climate Impact
Arca Azioni Europa Climate Impact
Arca Azioni Far East ESG Leaders
Arca Blue Leaders
Arca Green Leaders
Arca Social Leaders 30
Arca Oxygen Plus 30
Arca Oxygen Plus 50
Arca Oxygen Plus 60
Arca Green Bond
Arca Obbligazioni Europa ESG Leaders

INDICE

ARCA OXYGEN PLUS 30.....	2
--------------------------	---

ARCA OXYGEN PLUS 30

RELAZIONE DI GESTIONE

Relazione degli amministratori alla relazione di gestione al 30 dicembre 2025

Andamento dei mercati

Nel 2025 si è assistito al protrarsi dell'incertezza sullo scenario globale, con un conseguente aumento della volatilità. La resilienza della crescita, più solida del previsto, l'inflazione in diminuzione e le politiche monetarie in allentamento sono stati tutti fattori che hanno alquanto controbilanciato l'aumento delle tensioni geopolitiche e l'imposizione dei dazi da parte dell'amministrazione Trump insediatasi all'inizio dell'anno.

La vittoria di Trump alle elezioni americane ha inciso su tematiche chiave per l'economia americana e globale come l'immigrazione, la deregolamentazione, il taglio delle tasse e i dazi a livello globale. Proprio con l'annuncio di questi ultimi, il 2 Aprile (Liberation Day), sono iniziate le trattative al fine di ristabilire un equilibrio tra importazioni ed esportazioni degli Stati Uniti. Dopo una prima parte dell'anno caratterizzata da una forte incertezza e volatilità, le negoziazioni hanno generato un risultato meno negativo delle attese e le prospettive dello scenario globale, inizialmente riviste fortemente in peggioramento, sono state in parte migliorate.

Il Fondo Monetario Internazionale, incorporando le notizie note poco dopo il Liberation Day, aveva rivisto al ribasso le stime di crescita di 0.5%. Dopo l'annuncio a luglio e ottobre di dazi meno severi le stime di crescita globale per il biennio sono state aggiornate leggermente al rialzo e si attestano a +3.2% nel 2025 e +3.1% nel 2026. I paesi sviluppati dovrebbero crescere del +1.5% nel biennio in corso: gli Stati Uniti del +2%, leggermente in rialzo rispetto alle stime del FMI di aprile; l'Area Euro del +0.8%. Per quanto riguarda i mercati emergenti e in via di sviluppo è attesa una crescita poco superiore del +4%.

Alla luce di queste considerazioni sull'evoluzione dello scenario globale nel corso dell'anno, anche le stime di inflazione sono state leggermente riviste: il FMI si aspetta che l'inflazione arrivi a +4.2% quest'anno e +3.7% il prossimo, mantenendo una tendenza divergente tra i vari paesi nonostante la generalizzata normalizzazione degli squilibri ciclici degli ultimi anni. L'inflazione dovrebbe dunque mantenersi al di sopra del target della Banca Centrale negli Stati Uniti, mentre procederebbe la tendenza di miglioramento nella maggior parte dei paesi a livello globale.

La normalizzazione delle politiche monetarie continua ad allentare la restrizione delle condizioni finanziarie. La divergenza nelle scelte di politica monetaria sperimentata a partire dalla seconda metà dell'anno scorso perdura tuttora. Negli Stati Uniti, nella prima parte dell'anno la FED ha adottato un atteggiamento attendista. A settembre il livello di inflazione è apparso più contenuto, seppure ancora superiore al target della Banca Centrale, mentre i dati sul mercato del lavoro hanno iniziato a mostrare una certa debolezza: la FED ha ritenuto opportuno tagliare i tassi di interesse per assicurarsi di agire tempestivamente ad un potenziale deterioramento del mercato del lavoro, che tarda ad essere rispecchiato nei dati a causa del recente shutdown (blocco delle attività amministrative negli Stati Uniti che si è concluso a inizio novembre). In Europa, le decisioni della BCE sono state guidate dal ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2%. Di conseguenza la normalizzazione dei tassi d'interesse è avvenuta con un ritmo continuo fino all'incontro di giugno in cui la Banca Centrale si è dichiarata ben posizionata per poter osservare i possibili effetti di dazi imposti o di un rallentamento ulteriore della crescita nell'Area Euro.

I paesi emergenti e in via di sviluppo continuano ad osservare una tendenza generale di normalizzazione dell'inflazione e politiche monetarie sempre meno restrittive. Il contesto di crescita continua ad essere in ripresa, supportata dal deprezzamento del dollaro americano. A pesare sullo scenario permangono le incertezze legate alla nuova politica commerciale statunitense, i disagi legati alla produzione e al trasporto delle materie prime e sviluppi politici e idiosincratici dei singoli paesi.

A livello globale, permangono rischi per uno scenario più negativo ed elevata incertezza riguardo le future politiche economiche, con possibili ripercussioni su investimenti e consumi. La pressione sulle aziende, indotta anche da politiche restrittive sull'immigrazione, potrebbe creare effetti indesiderati sull'occupazione. Il possibile andamento avverso della profittabilità delle aziende del settore tecnologico e dell'intelligenza artificiale potrebbe creare implicazioni sulla stabilità del mercato finanziario. Il tema di indipendenza delle Banche Centrali potrebbe minare la credibilità delle stesse e compromettere il processo decisionale per la solidità dell'economia. Inoltre, i paesi con un elevato debito potrebbero non riuscire controbilanciare questi effetti avversi con misure di stimolo fiscale. La traiettoria del debito americano, seguendo le riforme della nuova amministrazione, potrebbe continuare a generare un atteggiamento di sfiducia verso gli asset denominati in dollari americani, con

un aumento del premio a rischio e una tendenza di de-dollarizzazione che andrebbe ad intaccare il ruolo storico del dollaro americano come valuta di riserva e bene rifugio. Ulteriori rischi relativi all'imposizione di dazi più elevati, alle tensioni geopolitiche e all'aumento del prezzo dell'energia potrebbero causare volatilità sui mercati finanziari.

Dall'altro lato, misure di stimolo fiscale, come il pacchetto deliberato dalla Germania e il coordinamento a livello europeo per la difesa potrebbero comportare uno stimolo per l'economia ed essere un nuovo esempio di integrazione comunitaria. L'adozione dell'intelligenza artificiale potrebbe essere integrata in riforme in grado di aumentare la produttività. Condizioni macroeconomiche con politiche monetarie meno restrittive potrebbero riportare l'attenzione su dinamiche di sostenibilità del debito e ulteriori progressi in tema di riforme di transizione a "energie verdi".

Nel corso del periodo nell'ambito delle valute G10, l'euro si è fortemente apprezzato nei confronti del dollaro americano. Quest'ultimo ha registrato una performance negativa di circa -12%. Anche le altre valute hanno subito un generale deprezzamento contro euro e le maggiori perdite, tra il -11.6% e il -5%, sono state subite dallo yen giapponese, dal dollaro neozelandese, dal dollaro canadese, dal dollaro australiano e dalla sterlina britannica. Le uniche valute ad aver registrato un apprezzamento nei confronti dell'euro sono state la corona svedese, con un +6%, e il franco svizzero, con un +1%. Anche in riferimento ai paesi emergenti, l'euro si è generalmente apprezzato, con alcune eccezioni. Nell'area asiatica si è assistito ad un andamento esclusivamente negativo contro euro: i deprezzamenti maggiori sono stati di oltre il -10% per la rupia indiana (-16%), la rupia indonesiana (-15%), il peso filippino (-12%). Il renminbi cinese ha subito una perdita del -8%. Anche in America latina ci sono stati perlopiù deprezzamenti. Ad andare peggio è stato il peso argentino che ha perso il -37%, seguito dalle valute di Honduras, Repubblica Dominicana, Guatemala, Costa Rica, con un andamento compreso tra il -15% e il -9.5%. Infine, nell'area EMEA, a fare peggio contro euro è stata la lira turca con -27.5%. Il rublo russo si è distinto invece per il forte apprezzamento nei confronti dell'euro con un +27%. Il fiorino ungherese, la corona ceca, la corona islandese e lo zloty polacco hanno senato un andamento positivo contro euro tra il +7% e il +0.5%.

I mercati obbligazionari hanno registrato performance positive nel corso dell'anno. Il comparto governativo ha beneficiato dei tagli dei tassi da parte delle Banche Centrali e dal carry derivante da tassi di interesse ancora elevati. Le curve periferiche dell'Area Euro hanno visto un generale restringimento degli spread da inizio anno, fatta eccezione per la volatilità creatasi attorno al Liberation Day. La componente cedolare ha poi contribuito in modo positivo sul rendimento totale.

Anche gli altri indici obbligazionari sono stati interessati tutti da un andamento positivo e il settore "high yield" e dei paesi emergenti in valuta forte hanno sovraperformato le obbligazioni societarie ad alto merito creditizio. L'indice Merrill Lynch WOG1 rappresentativo dei titoli governativi dei paesi industrializzati ha registrato una performance positiva da inizio anno in valuta locale (circa +2.3%) ma ha performato negativamente se valutato in euro, -6.2% circa.

L'indice Merrill Lynch EG00 dei titoli governativi dell'Area Euro ha registrato una variazione positiva contenuta, attorno al +0.6% circa.

L'indice Merrill Lynch LDMP rappresentativo dei titoli governativi emessi da paesi emergenti e denominati nelle rispettive valute ha registrato una performance positiva di circa +9.6%, ma del +2.3% se valutata in euro.

L'indice Merrill Lynch GOBC rappresentativo dei titoli obbligazionari emessi da società private con rating elevato ("investment grade") si è apprezzato di circa il +3.2% in valuta locale, mentre il deprezzamento è stato del -2.6% se valutato in euro. L'extra rendimento rispetto ai titoli governativi è stato del +1.45% circa.

L'indice Merrill Lynch HW00 rappresentativo dei titoli obbligazionari corporate con basso rating (non "investment grade") ha guadagnato in valuta locale il +8% circa, perdendo circa il -2.3% in euro. L'extra rendimento è stato positivo anche in questo caso, concludendo il periodo con un +2.8%.

L'indice Merrill Lynch IPOC delle obbligazioni dei paesi emergenti in valuta forte è salito del +12.8%, registrando una performance in euro pari a +1.7% ed un extra rendimento di circa +7.3% rispetto ai titoli governativi.

Nel 2025 i mercati azionari globali hanno chiuso complessivamente in territorio positivo, dimostrando una buona capacità di assorbire numerosi eventi rilevanti. Nonostante un primo semestre caratterizzato da elevata volatilità, il secondo ha beneficiato di un clima più disteso con i listini sostenuti dal taglio dei tassi di interesse da parte delle banche centrali e dalla forza di temi come la difesa e l'intelligenza artificiale.

L'indice MSCI World, rappresentativo dei mercati sviluppati, ha registrato una performance del +19,5% in USD. Tuttavia, l'indebolimento del dollaro statunitense ha ridotto il rendimento in euro, portando la performance a +5,4%. Un andamento analogo si è osservato sui principali indici statunitensi: l'S&P 500 è cresciuto del +16,4% in USD (+2,6% in EUR), mentre il Nasdaq ha messo a segno un +20,2% in USD, pari a +6,0% in EUR.

Anche i mercati europei hanno mostrato risultati solidi. Le performance sono state sostenute dai tagli dei tassi da parte della BCE e dalla crescita del settore industriale e infrastrutturale, trainati dall'aumento degli investimenti pubblici. In questo scenario, l'EuroStoxx 50 ha registrato una crescita del +18,3%.

A livello dei singoli Paesi si distinguono risultati particolarmente brillanti in Spagna (+50,4%), Austria (+45,4%) e Italia (+31,5%). Performance positive, ma più moderate, si sono osservate anche in Germania (+23,0%), Regno Unito (+16,2% in EUR, +22,4% in GBP), Svizzera (+15,7% in EUR, +14,4% in CHF) e Francia (+11,7%).

Tra i principali mercati asiatici, il Giappone ha chiuso l'anno in territorio positivo con un +26,2% in JPY (+12,1% in EUR). Anche l'azionario cinese ha mostrato segnali di crescita: Hong Kong ha registrato un +13,8% in EUR, mentre Shanghai si è fermato a un più contenuto +7,3%.

Il 2025 è stato particolarmente favorevole per i mercati emergenti. L'indice MSCI Emerging Markets ha segnato un +30,6% in USD (+15,2% in EUR). A livello dei singoli Paesi spiccano le performance di Colombia (+73,9%), Corea (+73,7%) e Grecia (+54,0%). Sul fronte opposto, si collocano Turchia (-15,9%), Indonesia (-17,2%) e Arabia Saudita (-19,5%).

Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento

Il Fondo presenta un'allocazione composta per il 30% da azioni equamente divise tra Europa e Stati Uniti e per il 70% da credito investment grade dell'Eurozona. I benchmark adottati integrano le linee guida dell'Accordo di Parigi, selezionando aziende in grado di limitare l'aumento di temperatura globale a 1.5 °C.

La componente azionaria è stata investita utilizzando strategie supportate da modelli quantitativi, volte alla ricerca di azioni caratterizzate da buoni fondamentali, da un profilo rischio-rendimento attraente e da buone valutazioni delle caratteristiche di natura ambientale, sociale e di governo societario (ESG), con particolare attenzione all'impatto climatico.

La componente obbligazionaria è investita prevalentemente in emittenti appartenenti all'universo individuato dal benchmark MSCI Paris Aligned. La selezione dei titoli è avvenuta sulla base di valutazioni fondamentali e di fair-value, a cui si affiancano considerazioni ESG, in particolare legate alle emissioni di CO₂, coerentemente con l'obiettivo del fondo.

Informazioni sulla sostenibilità (SFDR e Tassonomia)

Il Fondo ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088. Affinché l'obiettivo di investimento sostenibile possa essere raggiunto, Arca Fondi SGR terrà in considerazione il rating di sostenibilità attribuito al fondo tramite un sistema interno. Con tale approccio la SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira a assicurare che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. L'obiettivo della realizzazione di investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra e a facilitare l'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico, rientrano tra quelli previsti all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia) e, in particolare, si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici". Al fine di raggiungere tale obiettivo, Arca Fondi SGR nella selezione degli investimenti adotta un approccio teso a mitigare le emissioni di gas serra. In particolare, il fondo investe in strumenti azionari e obbligazionari di emittenti che presentano livelli di emissioni di gas serra più contenuti rispetto a quelli di un portafoglio tradizionale non focalizzato su tali tematiche. A tal proposito il fondo adotta un benchmark allineato agli Accordi di Parigi e focalizzato sul contenimento delle emissioni di carbonio e sulla riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Per verificare il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH) a nessun altro obiettivo sostenibile vengono presi in considerazione i Principal Adverse Impact (PAI) nelle scelte di investimento. Inoltre, al fine di valutare la condizione che gli investimenti effettuati rispettino "prassi di buona governance" la SGR ha definito una specifica modalità interna che prevede la valutazione del rating medio "G" di portafoglio.

I titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" secondo il modello interno di Arca Fondi SGR, non possono, inoltre, essere presenti nel portafoglio del fondo. Il divieto di investimento in questi emittenti è verificato dal Servizio Compliance (mediante controlli ex ante in fase di predisposizione degli ordini e controlli ex post in fase di valorizzazione dei portafogli) e i risultati sono esaminati nel corso dei comitati interni ed oggetto di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione. I suddetti divieti non sono superabili e pertanto non sono previsti processi autorizzativi. L'investimento in titoli obbligazionari governativi verrà fatto tramite titoli "sostenibili" (Green Bond) ad eccezione di investimenti legati alla gestione della liquidità. L'approccio di selezione degli investimenti sopra descritto permette al Fondo di investire in emittenti che contribuiscono al raggiungimento di uno degli obiettivi

ambientali, che non arrecano un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che, pertanto, possono rientrare nella definizione delle attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852. Al fine del conseguimento delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance promosse dal Fondo, nel corso del periodo di riferimento oggetto della presente Relazione periodica, la SGR ha monitorato il rispetto delle strategie di selezione degli strumenti finanziari e, in particolare, l'assenza di investimenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" nonché che il Rating del Fondo fosse uguale o superiore al Rating del parametro di riferimento. Il Fondo mira ad avere un'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili almeno pari a quella del benchmark di riferimento (15% MSCI Europe Paris Aligned, 15% MSCI USA Paris Aligned, 70% MSCI Euro IG Climate Paris Aligned Corporate Bond. Al 31/12/2025, il Fondo presenta un Rating ESG pari ad AAA superiore rispetto al benchmark di riferimento (AAA-)).

Eventi di particolare importanza per il fondo verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti sulla composizione degli investimenti e sull'andamento economico e Modifiche Regolamentari

Con delibera del CdA del 30 gennaio 2025 ed efficacia 5 maggio 2025, pubblicazione del valore unitario della quota delle eventuali modifiche regolamentari sul sito internet della SGR, mantenendo la pubblicazione del valore della quota anche sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Introduzione di un costo di spedizione pari a euro 1,50 per i sottoscrittori per i quali le lettere di conferma sono trasmesse in formato cartaceo. Tale costo non si applica alle conferme relative ai piani di accumulo e ai rimborsi programmati, ove previsto.

Con delibera del CdA del 17 aprile 2025 ed efficacia 19 maggio 2025, allineamento agli "Orientamenti Esma sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi.

Eventuali eventi rilevanti sono riportati nell'apposito paragrafo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività di gestione manterrà un profilo simile a quanto intrapreso nel corso dell'anno, garantendo continuità nello stile e nelle scelte allocative.

Per la parte azionaria, il fondo continuerà ad essere gestito attraverso l'investimento in strategie quantitative di selezione titoli utilizzando come universo investibile i benchmark Paris Aligned di MSCI per le due aree di riferimento, rispettivamente Europa e Stati Uniti.

Relativamente agli investimenti obbligazionari il portafoglio continuerà ad utilizzare le strategie di selezione attiva utilizzando come universo investibile il benchmark Paris Aligned di MSCI.

Parametro di Riferimento (Benchmark)

70 % MSCI EUR IG CLIMATE PARIS ALIGN CORP NET RETURN

15% MSCI EUROPE CLIMATE PARIS ALIGNED NET RETURN

15% MSCI USA CLIMATE PARIS ALIGNED NET RETURN

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi successivi alla chiusura del periodo.

Eventi rilevanti

Non si segnalano eventi rilevanti.

Commento all'andamento della quota

Nei 2025, il fondo ha conseguito un rendimento assoluto positivo, inferiore a quello del benchmark al netto delle commissioni di gestione. La selezione all'interno dei panieri azionari ha offerto un contributo marginalmente negativo per la parte europea e marginalmente superiore al parametro di riferimento per quella statunitense. La componente obbligazionaria ha registrato una performance sostanzialmente allineata al parametro di riferimento.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Il fondo ha utilizzato futures su indici azionari per implementare scelte di gestione attiva. Sono stati utilizzati future obbligazioni e derivati sul credito (credit default swap e total return swap) per garantire maggiore flessibilità operativa nell'attuazione delle scelte di gestione.

Attività di collocamento delle quote

La SGR, per il collocamento delle quote, si è avvalsa degli sportelli delle banche collocatrici aderenti alla rete di distribuzione e di alcune società di intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio sulla base di apposita convenzione.

Rapporti con società del Gruppo

La SGR è interamente controllata da Arca Holding SpA, la quale, a far data dal 22 luglio 2019, appartiene al Gruppo Bancario BPER Banca. Tra le due entità sono in essere operazioni legate alle prestazioni di servizi amministrativo-societario, regolate a norma di contratto.

Qualora nel corso del periodo alla data della presente Relazione di gestione siano state concluse/siano in essere operazioni in strumenti finanziari/depositi con la controllante Banca BPER (e le sue controllate bancarie) e/o con le banche azioniste di Arca Holding, le stesse sono dettagliate nella nota integrativa a cui si rimanda. Si ricorda infine che con tutte le banche azioniste sono in essere rapporti di collocamento delle quote dei fondi.

LIVELLO IMPOSITIVO EQUALIZZATO

Come previsto dalle specifiche disposizioni, le informazioni relative alla percentuale investita in titoli di debito dello Stato Italiano (ed equiparati) o enti territoriali italiani, oppure emessi da Stati e relativi enti territoriali appartenenti alla c.d. 'white list' italiana, ai sensi della Legge n. 148 del 14 settembre 2011, sono riportate sul sito Arca Fondi SGR a cui si rimanda.

Operazioni SFT e TRS

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap come definite dal regolamento (UE) 2015/2365, il fondo presenta posizioni in essere a fine periodo.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ARCA OXYGEN PLUS 30 AL 30/12/2025 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	165.542.234	96,171%	110.350.244	96,395%
A1. Titoli di debito	114.353.305	66,433%	76.499.292	66,825%
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri	114.353.305	66,433%	76.499.292	66,825%
A2. Titoli di capitale	51.188.929	29,738%	33.850.952	29,570%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	29.339	0,017%	101.146	0,088%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	29.339	0,017%	15.400	0,013%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati			85.746	0,075%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	4.635.314	2,693%	2.857.455	2,496%
F1. Liquidità disponibile	4.635.961	2,693%	2.859.454	2,498%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			2.020	0,002%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-647	0,000%	-4.019	-0,004%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.926.014	1,119%	1.168.334	1,021%
G1. Ratei attivi	1.901.031	1,104%	1.156.102	1,010%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	24.983	0,015%	12.232	0,011%
TOTALE ATTIVITA'	172.132.901	100,000%	114.477.179	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		7.944
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		7.944
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	100.620	54.671
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	100.620	54.671
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	599.458	399.138
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	599.458	399.125
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		13
TOTALE PASSIVITA'	700.078	461.753
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	171.432.823	114.015.426
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	171.432.823	114.015.426
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	31.462.646,583	21.611.236,531
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	5,449	5,276

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	12.646.147,242
Quote rimborsate	2.794.737,190

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ARCA OXYGEN PLUS 30 AL 30/12/2025 SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	6.575.546		7.985.970	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	3.283.065		1.937.550	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.593.537		1.460.800	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	689.528		476.750	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-542.810		837.375	
A2.1 Titoli di debito	50.505		-6.461	
A2.2 Titoli di capitale	-593.315		843.836	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	3.808.538		5.184.070	
A3.1 Titoli di debito	216.509		1.441.476	
A3.2 Titoli di capitale	3.592.029		3.742.594	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	26.753		26.975	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		6.575.546		7.985.970
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	289.568		158.841	
C1. RISULTATI REALIZZATI	367.369		115.213	
C1.1 Su strumenti quotati	286.803		156.531	
C1.2 Su strumenti non quotati	80.566		-41.318	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-77.801		43.628	
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati	-77.801		43.628	

	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-66.333		48.136	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-66.333		48.136	
E3.1 Risultati realizzati	4.859		4.742	
E3.2 Risultati non realizzati	-71.192		43.394	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	27.939		9.732	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	27.939		9.732	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		6.826.720		8.202.679
G. ONERI FINANZIARI	-86		-710	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-86		-710	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		6.826.634		8.201.969
H. ONERI DI GESTIONE	-2.153.728		-1.429.131	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-2.023.208		-1.340.721	
Provvigioni di gestione SGR	-2.023.208		-1.340.721	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-40.464		-29.912	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-30.955		-22.403	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.012		-2.826	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-56.089		-33.269	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	122.647		188.648	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	118.937		186.464	
I2. ALTRI RICAVI	4.039		2.650	
I3. ALTRI ONERI	-329		-466	
Risultato della gestione prima delle imposte		4.795.553		6.961.486
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		4.795.553		6.961.486
Utile/perdita dell'esercizio Classe CLC		4.795.553		6.961.486

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto della Relazione di gestione del Fondo (in forma abbreviata 'Rendiconto')

La presente relazione di gestione al 30 dicembre 2025 (ultimo giorno di Borsa aperta dell'esercizio) è redatta in conformità alla normativa e alle disposizioni emanate con Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche. Essa si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddittuale e dalla presente Nota Integrativa.

Il Rendiconto è accompagnato dalla relazione degli amministratori.

La nota integrativa è redatta, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro, in ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia.

La contabilità del Fondo è tenuta in euro e i prospetti contabili sono stati redatti in unità di euro ed in forma comparativa, le tabelle della nota integrativa sono esposte in euro/migliaia ed eventuali differenze rispetto alle corrispondenti voci dei prospetti contabili sono dovute ad arrotondamenti.

Criteri di valutazione e principi contabili

I principi contabili più significativi utilizzati dalla Società di Gestione nella predisposizione della relazione di gestione di ciascun fondo sono di seguito sintetizzati. Essi sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e con quelli utilizzati per la redazione della relazione di gestione dell'esercizio precedente se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del Fondo nel periodo successivo di 12 mesi.

I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza.

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di strumenti finanziari vengono registrate in portafoglio alla data di negoziazione delle operazioni;
- in caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene alla data di attribuzione;
- le operazioni di sottoscrizione e rimborso di parti di O.I.C.R. nelle quali viene investito il patrimonio dei fondi vengono registrate in portafoglio alla data di negoziazione delle operazioni, secondo le modalità di avvaloramento delle quote di OICR oggetto di negoziazione;
- le operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli vengono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla posizione netta in titoli. I relativi proventi ed oneri sono quotidianamente registrati nella contabilità del fondo, secondo il principio della competenza temporale, in funzione della durata dei singoli contratti;
- le operazioni di acquisto e vendita di contratti future vengono registrate evidenziando giornalmente nella Sezione Reddittuale i margini di variazione (positivi o negativi), con contropartita il conto liquidità a scadere;
- il costo medio degli strumenti finanziari è determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo. Le differenze tra il costo medio così come definito in precedenza ed il prezzo di mercato relativamente alle quantità in portafoglio alla data della relazione di gestione originano le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari;
- il costo medio delle parti di O.I.C.R. è determinato sulla base del valore di libro degli O.I.C.R., modificato del costo medio delle sottoscrizioni del periodo. Le differenze tra il costo medio così come definito in precedenza ed i valori correnti relativamente alle parti di O.I.C.R. in portafoglio alla data della relazione di gestione originano le plusvalenze e le minusvalenze;
- gli utili (perdite) da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio, come precedentemente indicato, ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame;
- gli interessi e gli altri proventi e oneri di natura operativa vengono registrati secondo il principio della competenza temporale. Tali interessi e proventi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'imposta quando a carico;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del Regolamento del fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;
- le plusvalenze e minusvalenze sulle operazioni a termine in valuta sono determinate in base alla differenza fra i cambi a termine correnti ed i cambi a termine negoziati;
- gli utili e perdite da realizzi sulle operazioni a termine in valuta sono determinati quale differenza fra il cambio a termine negoziato ed il cambio del giorno di chiusura dell'operazione;

- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate quale differenza fra il cambio medio (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato dal cambio medio delle operazioni nel periodo), ed il cambio della data di riferimento della valutazione;
- gli utili e perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati quale differenza fra il cambio medio di acquisto, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;
- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni su O.I.C.R. sono determinate quale differenza fra il cambio medio delle sottoscrizioni (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato dal cambio medio delle sottoscrizioni effettuate nel periodo) ed il cambio di fine periodo;
- gli utili e perdite da realizzi su cambi per operazioni in O.I.C.R. sono determinati quale differenza fra il cambio medio delle sottoscrizioni, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;
- gli utili e perdite da negoziazione divise sono originati dalla differenza fra il controvalore della divisa convertito al cambio di valorizzazione ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

b) Valutazione dei principali elementi dell'Attivo e del Passivo

La valutazione degli elementi dell'Attivo e del Passivo è determinata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia, sentita la CONSOB, ai sensi del Regolamento.

Il criterio guida nella definizione del prezzo significativo di un titolo è il possibile valore di realizzo sul mercato. Secondo tale principio, il mercato di negoziazione costituisce valida fonte di prezzo se è in grado di esprimere un prezzo che si determina in seguito ad attività di negoziazione significativa in termine di volumi e frequenza degli scambi.

Il prezzo significativo può risultare anche da rilevazioni di prezzi multicontribuiti (compositi) ottenuti dall'aggregazione di prezzi di diverse fonti rilevati da infoproviders accreditati ed autorevoli, calcolati sulla base di algoritmi che assicurino la presenza di una pluralità di contribuenti.

Per la definizione del prezzo significativo vengono utilizzati, ove possibile, diversi circuiti di contrattazione o diversi market maker che assicurino la costanza del processo di formazione del prezzo.

In particolari condizioni di mercato (esempio illiquidità e shock di mercato), si ritiene possibile in via residuale far ricorso ad altre fonti di prezzo, utilizzando ove disponibili e significative le Fonti di Controllo. Alternativamente potranno essere utilizzati prezzi rinvenienti da Mercati Ufficiali, MTF, Sistemi Alternativi di Scambio, Contributori di Prezzi Medi o Singoli Contributori, purché ritenuti significativi.

Strumenti finanziari quotati

Per strumenti finanziari quotati si intendono quelli negoziati in mercati regolamentati o emessi recentemente e per i quali sia stata presentata la domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato ovvero nella delibera di emissione sia stato previsto l'impegno a presentare tale domanda.

Mercato di Quotazione: è il mercato regolamentato in cui viene negoziato lo strumento finanziario, nel caso lo strumento sia quotato su più mercati, ai fini della valutazione dello strumento, si prende a riferimento il mercato più significativo in termine di frequenza e volume degli scambi.

Mercati Regolamentati: s'intendono quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2 o nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1 del TUF, ovvero altri mercati regolamentati, specificati nel regolamento dei Fondi, regolarmente funzionanti e riconosciuti, per i quali siano stabiliti criteri di accesso e funzionamento (tipicamente quelli iscritti negli elenchi istituiti e costantemente aggiornati da Assogestioni, ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia e Consob, e dall'ESMA)

Per gli strumenti finanziari quotati, la valorizzazione avviene sulla base del prezzo che riflette il presumibile valore di realizzo, sia che tale prezzo si formi sul mercato di quotazione sia che si formi su un Circuito di contrattazione alternativo identificato come significativo in relazione al titolo in esame.

Strumenti finanziari non quotati

Per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati; titoli individualmente sospesi dalla negoziazione da oltre tre mesi; titoli per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi; titoli emessi recentemente per i quali, pur avendo presentato domanda di ammissione alla negoziazione su di un mercato regolamentato – ovvero previsto l'impegno alla presentazione di detta domanda nella delibera di emissione – sia trascorso un anno dalla data di emissione del titolo senza che esso sia stato ammesso alla negoziazione.

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato.

La SGR ha ritenuto opportuno declinare questo principio prevedendo che, laddove infoprovider terzi rispetto all'emittente del titolo pubblichino prezzi relativi allo strumento non quotato, si preveda l'utilizzo di detto prezzo, se dopo preventiva analisi si ritenga che tale prezzo corrisponda al presumibile valore di realizzo. Tale scelta è motivata dalla convinzione di aver scelto provider di prezzi multi-contribuiti che rappresentano lo standard di mercato.

I titoli azionari non quotati sono valutati al costo di acquisto eventualmente rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sulla base dei modelli che considerano sia le caratteristiche dello strumento e/o dell'emittente che le informazioni disponibili al momento della valutazione.

Strumenti finanziari derivati

Per strumenti finanziari derivati si intendono gli strumenti finanziari definiti dall'art. 1, comma 2-ter del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/98).

Strumenti finanziari derivati 'quotati' o 'Centrally Cleared'

Per gli strumenti finanziari derivati o comunque "Centrally Cleared", viene adottato il prezzo pubblicato dalla Clearing House e fornito dal Clearer.

Viene comunque effettuato il confronto tra la valutazione fornita dal Clearer e quella fornita dagli infoproviders di riferimento.

In assenza di tale valutazione:

- per gli strumenti quotati si utilizza il prezzo pubblicato dagli infoproviders di riferimento, in mancanza anche di tale prezzo si utilizza la valutazione derivante da modelli matematici riconosciuti;
- per gli strumenti non quotati ma "Centrally Cleared" si utilizza la valutazione ricavabile da infoproviders accreditati

Strumenti finanziari derivati 'OTC Non Centrally Cleared'

Per strumenti finanziari derivati OTC (Over The Counter) si intendono gli strumenti finanziari definiti dall'art. 1, comma 2-ter del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/98) se negoziati al di fuori dei mercati regolamentati; agli stessi risultano applicabili le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.2.1 del Regolamento.

I suddetti strumenti finanziari sono valutati al costo di sostituzione secondo le metodologie – affermate e riconosciute dalla comunità finanziaria – di seguito illustrate. Dette metodologie sono applicate su base continuativa, mantenendo costantemente aggiornati i dati che alimentano le procedure di calcolo.

Il provider di riferimento per tutti gli strumenti derivati OTC è IHS Markit, in caso di indisponibilità del prezzo si fa riferimento al provider ICE Data Superderivatives o ad altro provider che garantisca gli stessi standard di qualità, affidabilità ed indipendenza. Il prezzo fornito dal calculation agent è utilizzato come fonte di controllo. Per gli strumenti OTC inseriti in fondi a formula o in fondi con requisiti particolari, i cui obiettivi di rendimento sono esplicitamente previsti nei contratti con le controparti, sono valutati al presumibile valore di realizzo pari al valore intrinseco dello strumento al Giorno di Valutazione.

Per gli strumenti OTC classificati come "Custom Strategies Derivatives" la valorizzazione viene determinata dal calculation agent e controllata mediante il prezzo ricalcolato da provider specializzati come la somma della valorizzazione dei derivati semplici.

Titoli strutturati

L'insieme degli strumenti finanziari strutturati è costituito dagli strumenti finanziari che soddisfano congiuntamente le condizioni dettate da Banca d'Italia (Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 e successive modifiche, Titolo V, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 6.3):

- a) in virtù dell'elemento incorporato una parte o la totalità dei flussi di cassa dipende da un determinato tasso di interesse, prezzo di uno strumento finanziario, tasso di cambio, indice di prezzi o di tassi, valutazione del merito di credito o indice di credito o da altra variabile e, pertanto, varia in modo analogo a un derivato a sé stante;
- b) le caratteristiche economiche e i rischi dell'elemento incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del titolo ospite;
- c) l'elemento incorporato ha un impatto significativo sul profilo di rischio e sul prezzo dello strumento finanziario;
- d) l'elemento incorporato non è trasferibile separatamente dal titolo ospite.

L'identificazione di uno strumento strutturato viene effettuata ex-ante dalla SGR, prima del trade di una nuova tipologia di strumento, sulla base delle condizioni sopra riportate, e comunicata al Valutatore. L'identificazione di una tipologia di titolo come strutturato è acquisita dal Valutatore per un trattamento omogeneo di tutti i titoli con le medesime caratteristiche. Il Valutatore può in ogni caso proporre di classificare uno strumento finanziario come strutturato ed in tal caso la SGR riscontra la proposta. Agli Strumenti Finanziari Strutturati applicano le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.2.2 del Regolamento.

Nel caso in cui non sia possibile procedere con la scomposizione del pricing dello strumento, si considera l'intero strumento come derivato ai fini dei limiti.

Parti di OICR

Alle parti di OICR si intendono applicabili le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.3 del Regolamento.

Le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico (NAV) alla data di riferimento, eventualmente rettificato o rivalutato per tener conto dei prezzi di mercato, nel caso di strumenti trattati sui mercati regolamentati e, nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico.

Operazioni pronti contro termine e di prestito titoli

Per le operazioni "pronti contro termine" e assimilabili, il portafoglio degli investimenti del fondo non subisce modificazioni, mentre a fronte del prezzo pagato (incassato) a pronti viene registrato nella situazione patrimoniale una posizione creditoria (debitoria) di pari importo. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, come una normale componente reddituale.

In alternativa, in presenza di un mercato regolamentato di operazioni della specie, i pronti contro termine e le operazioni assimilabili possono essere valutati in base ai prezzi rilevati sul mercato.

Per i prestiti titoli, il portafoglio del fondo non viene interessato da alcun movimento e i proventi o gli oneri delle operazioni sono distribuiti, proporzionalmente al tempo trascorso lungo la durata del contratto.

Altre componenti patrimoniali e reddituali

Sono valutati in base al loro valore nominale:

- le disponibilità liquide;
- le posizioni debitorie. Per i finanziamenti con rimborso rateizzato, si fa riferimento al debito residuo in linea capitale.

I depositi bancari a vista sono valutati al valore nominale. Per le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse.

I fondi che adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita e che prevedono un periodo di sottoscrizione limitato applicano una commissione di collocamento come definita nel relativo regolamento di gestione.

Tale commissione viene imputata al fondo in un'unica soluzione al termine del periodo di sottoscrizione e successivamente, la commissione è ammortizzata linearmente lungo la durata indicata nel regolamento del fondo.

Le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica.

Valore unitario della quota

Il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data. In particolare, per i fondi che prevedono più classi di quote il valore unitario della quota è determinato sulla base degli specifici elementi differenzianti previsti nel regolamento di ciascun fondo.

Operazioni in conflitto di interesse

Ai sensi della vigente normativa ARCA FONDI SGR ha implementato idonee procedure per l'identificazione delle fattispecie che possono generare conflitti di interesse e le relative misure di gestione, secondo le previsioni di cui al Protocollo di Autonomia emanato da Assogestioni, istituendo relative procedure di controllo. In particolare, le situazioni di conflitto di interesse possono essere rilevate nell'attività di selezione degli investimenti, nell'attività di selezione delle controparti contrattuali, nonché nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto degli emittenti partecipati.

L'efficacia delle misure di gestione dei conflitti di interesse adottate da ARCA FONDI SGR è oggetto di riscontro nel continuo da parte del Servizio Compliance e di verifica periodica da parte del Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli in merito alle modalità di gestione dei conflitti di interessi si rimanda all'informativa MIFID, pubblicata sul sito internet www.arcafondi.it.

Errori quota

Non si segnalano errori quota rilevanti sul fondo nel corso del periodo.

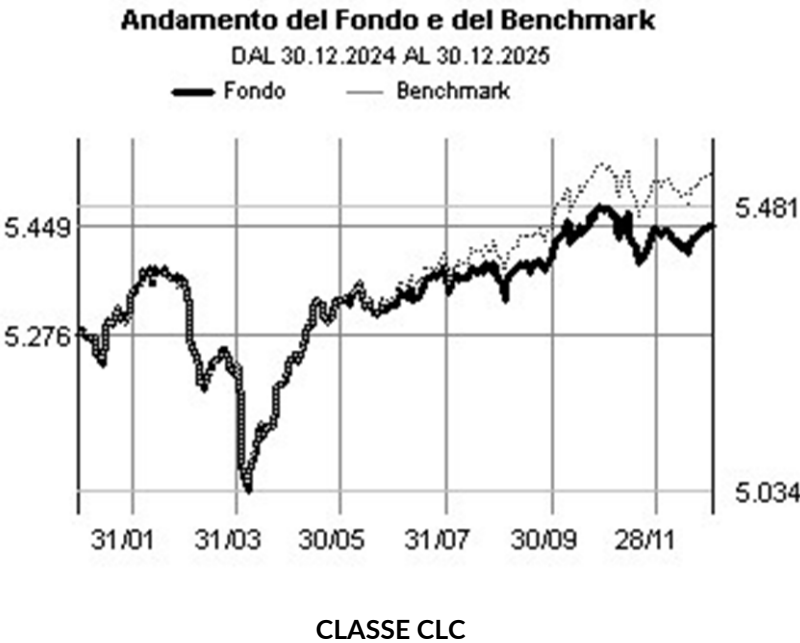
Parte A – Andamento del valore della quota e del benchmark

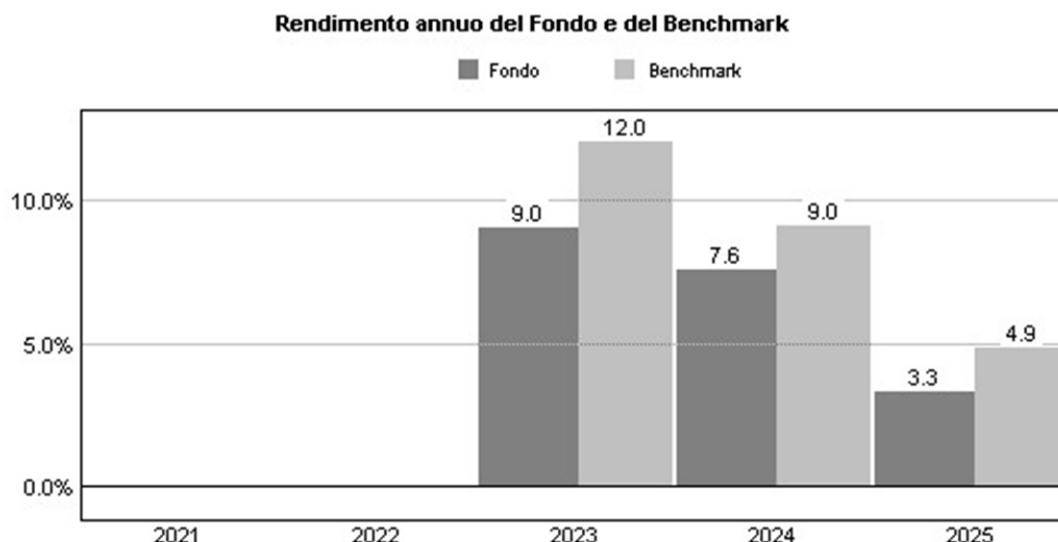
Classe CLC			
Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Valore quota all'inizio dell'esercizio	5,276	4,905	4,499
Valore quota alla fine dell'esercizio	5,449	5,276	4,905
Performance netta dell'esercizio	3,28%	7,56%	9,02%
Performance del benchmark di riferimento (*)	4,86%	9,05%	12,04%
Valore massimo della quota	5,481	5,355	4,912
Valore minimo della quota	5,034	4,853	4,516

Valori di Tracking Error Volatility* negli ultimi 3 anni.

2025	2024	2023
0,86%	-	-

*La Tracking Error Volatility è calcolata come deviazione standard giornaliera annualizzata della differenza tra la performance del fondo e quella del benchmark.



**CLASSE CLC**

Il Fondo è operativo dal 2022. Sono rappresentati solo i rendimenti degli anni completi.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Le performance sono esposte al lordo degli oneri fiscali in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

Informazioni sulla stima, misurazione e gestione dei rischi assunti

Il rischio di mercato (e.g. prezzi, tassi, spread, valute) dei portafogli viene stimato ex-ante, data l'asset allocation all'istante di valutazione, per mezzo di metriche di volatilità e Value-at-Risk, e calcolato ex-post dati i rendimenti realizzati; il rischio di liquidità viene stimato per mezzo di un modello che utilizza le dimensioni rilevanti (e.g. volumi, bid-ask spread, costi) per derivare il tempo di liquidazione. Viene inoltre garantito il monitoraggio continuo delle esposizioni attive per la gestione dei rischi, il rispetto delle policy rilevanti (e.g. risk budgeting, liquidità, ESG), oltre che il controllo dell'esposizione ad altri rischi residuali come ad esempio il rischio di controparte. La volatilità del fondo è stata inferiore rispetto alla volatilità del benchmark (4,53% vs 4,61%). Sono stati utilizzati equity futures per coprire e/o mitigare il rischio azionario.

Alla data del Rendiconto non sono in essere posizioni in titoli strutturati.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i “Criteri di valutazione” si rimanda a quanto illustrato nell'apposito paragrafo “criteri di valutazione e principi contabili”.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Australia		1.313	
Austria	353	191	
Belgio	533	2.457	
Canada		588	
Cile	238		
Danimarca	1.521	3.312	
Finlandia	993	1.183	
Francia	2.518	26.721	
Germania	2.326	7.423	
Giappone		373	
Gran Bretagna	4.505	4.245	
Hong Kong	313		
Irlanda	631	5.297	
Italia	1.445	11.981	
Lussemburgo	248	3.272	
Messico	113		
Norvegia	441		
Nuova Zelanda		199	
Olanda	2.438	18.931	
Repubblica Ceca		239	
Spagna	1.442	9.016	
Stati Uniti	24.844	15.749	
Svezia	779	1.192	
Svizzera	5.244	671	
Uruguay	263		
Totali	51.189	114.353	

Laddove il fondo investa in titoli sovranazionali o similari per i quali non sia possibile indicare una specifica area geografica, gli stessi sono identificati facendo riferimento a quanto previsto per le segnalazioni di vigilanza.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
NVIDIA CORP	USD	15.280	2.437	1,416%
MICROSOFT CORP	USD	5.154	2.137	1,241%
BANQ FED CRD MUT 0.625% 22-19/11/2027	EUR	1.900.000	1.829	1,063%
INTESA SANPAOLO 5.25% 22-13/01/2030	EUR	1.550.000	1.680	0,976%
ALPHABET INC-CL A	USD	6.199	1.655	0,961%
APPLE INC	USD	6.950	1.614	0,938%
AIB GROUP PLC 25-20/03/2033 FRN	EUR	1.515.000	1.533	0,891%
MERCK 25-24/11/2055 FRN	EUR	1.400.000	1.396	0,811%
AIB GROUP PLC 22-04/04/2028 FRN	EUR	1.300.000	1.294	0,752%
BPCE 22-02/03/2029 FRN	EUR	1.300.000	1.267	0,736%
SOCIETE GENERALE 25-15/07/2031 FRN	EUR	1.200.000	1.215	0,706%
BANCO SABADELL 3.375% 25-18/02/2033	EUR	1.200.000	1.187	0,689%
VESTAS WIND SYST 4.125% 23-15/06/2031	EUR	1.100.000	1.137	0,661%
UNICREDIT SPA 25-16/01/2033 FRN	EUR	1.065.000	1.076	0,625%
CAIXABANK 4.25% 23-06/09/2030	EUR	1.000.000	1.050	0,610%
CRED AGRICOLE SA 4.125% 23-07/03/2030	EUR	1.000.000	1.042	0,605%
CAIXABANK 23-16/05/2027 FRN	EUR	1.000.000	1.008	0,585%
TRANSURBAN FIN 3.974% 24-12/03/2036	EUR	1.000.000	1.000	0,581%
UNICREDIT SPA 25-24/06/2037 FRN	EUR	980.000	993	0,577%
AMAZON.COM INC	USD	4.950	979	0,569%
AUTOSTRADA TORIN 3.375% 25-16/02/2032	EUR	1.000.000	977	0,568%
CRED AGRICOLE SA 1.75% 19-05/03/2029	EUR	1.000.000	962	0,559%
ELI LILLY & CO	USD	1.029	945	0,549%
TESLA INC	USD	2.407	930	0,540%
AKZO NOBEL NV 4% 23-24/05/2033	EUR	900.000	913	0,530%
CRED AGRICOLE SA 3.75% 24-22/01/2034	EUR	900.000	906	0,526%
AT&T INC 3.15% 25-01/06/2030	EUR	900.000	901	0,523%
APRR SA 1.25% 20-14/01/2027	EUR	900.000	889	0,517%
CTP NV 3.625% 25-10/03/2031	EUR	885.000	883	0,513%
CAIXABANK 23-19/07/2034 FRN	EUR	800.000	874	0,508%
DIGITAL DUTCH 3.875% 25-15/07/2034	EUR	885.000	867	0,503%
ING GROEP NV 23-23/05/2034 FRN	EUR	800.000	856	0,497%
UNIBAIL-RODAMCO 1.375% 15-15/04/2030	EUR	900.000	838	0,487%
BOOKING HLDS INC 4.125% 23-12/05/2033	EUR	800.000	828	0,481%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	2.730	821	0,477%
NETFLIX INC 3.625% 19-15/06/2030	EUR	800.000	817	0,475%
ING GROEP NV 22-24/08/2033 FRN	EUR	800.000	816	0,474%
INTESA SANPAOLO 24-16/09/2032 FRN	EUR	800.000	813	0,472%
SANDOZ FINANCE 4% 25-26/03/2035	EUR	800.000	806	0,468%
SOCIETE GENERALE 25-14/05/2036 FRN	EUR	800.000	805	0,467%
CARREFOUR SA 3.25% 25-24/06/2030	EUR	800.000	802	0,466%
ING GROEP NV 24-03/09/2035 FRN	EUR	800.000	799	0,464%
SOCIETE GENERALE 25-17/05/2035 FRN	EUR	800.000	798	0,464%
ASML HOLDING NV	EUR	848	779	0,452%
IBM CORP 4% 23-06/02/2043	EUR	800.000	768	0,446%
AB INBEV SA/NV 3.375% 25-19/05/2033	EUR	770.000	768	0,446%
ING GROEP NV 22-16/02/2031 FRN	EUR	800.000	756	0,439%
ORANGE 23-18/04/2172 FRN	EUR	700.000	741	0,431%
SARTORIUS FIN 4.875% 23-14/09/2035	EUR	700.000	740	0,430%
INDIGO GROUP 4.5% 23-18/04/2030	EUR	700.000	731	0,425%

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	1.268	5.584	
Assicurativo	3.538	2.586	
Bancario	3.405	42.245	
Chimico e idrocarburi	1.048	3.041	
Commercio	778	1.239	
Comunicazioni	6.070	12.436	
Diversi	2.291	7.129	
Elettronico	15.919	9.958	
Farmaceutico	6.241	10.145	
Finanziario	6.184	14.206	
Immobiliare - Edilizio	1.075	2.109	
Meccanico - Automobilistico	2.225	1.664	
Minerario e Metallurgico	864	703	
Tessile	284	686	
Trasporti		623	
Totali	51.189	114.353	

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti, illustrazione della composizione del portafoglio del fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	8.774	29.409	4.061	
- di altri	3.207	49.825	19.077	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.445	12.933	33.424	353
- con voto limitato				
- altri		496	2.537	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	13.427	92.663	59.100	353
- in percentuale del totale delle attività	7,800%	53,832%	34,334%	0,205%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	13.427	92.663	59.452	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	13.427	92.663	59.452	
- in percentuale del totale delle attività	7,800%	53,832%	34,539%	

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	47.215	8.942
- titoli di Stato		
- altri	47.215	8.942
Titoli di capitale	34.829	20.495
Parti di OICR		
Totale	82.045	29.437

Il controvalore dei movimenti dell'esercizio include operazioni sul capitale pari a Euro - 681.332.

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Ripartizione dei titoli di debito per valuta di denominazione e durata finanziaria (Duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	5.188	35.916	73.249
Totale	5.188	35.916	73.249

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

Alla data del Rendiconto non sono in essere posizioni in titoli strutturati.

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - <i>opzioni</i> su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	29		
Altre operazioni: - <i>future</i> - <i>opzioni</i> - <i>swap</i>			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - <i>opzioni</i> su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			29		
Altre operazioni: - <i>future</i> - <i>opzioni</i> - <i>swap</i>					

II.5 DEPOSITI BANCARI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di Pronti contro Termine attive e assimilate.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

TITOLI DATI IN PRESTITO	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di Paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di Paesi non OCSE	Altre controparti
Contratti in essere alla fine dell'esercizio:					
valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			25.874		
- titoli			25.874		
- liquidità					
- valore corrente dei titoli prestati :			24.208		
- titoli di Stato			18.472		
- altri titoli di debito			5.736		
- titoli di capitale					
- altri					
Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi):					
- valore dei titoli prestati:			144.388		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito			122.353		
- titoli di capitale			22.035		
- altri					

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	3.730
- Liquidità disponibile in divise estere	906
Totale	4.636
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-1
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-1
Totale posizione netta di Liquidità	4.635

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	1.901
Rateo su obbligazioni quotate	1.869
Rateo su prestito titoli	2
Rateo interessi attivi di c/c	30
Risparmio d'imposta	
Altre	25
Liquidità da ricevere su dividendi	25
Arrotondamenti	0
Totale	1.926

*Sezione III – Le passività***III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI**

I finanziamenti ricevuti dal Fondo sono stati erogati esclusivamente dalla Banca Depositaria (BNP Paribas SA). Di seguito si fornisce il dettaglio dei finanziamenti ricevuti.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e assimilate.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione debitoria.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		101
Rimborsi	02/01/2026	52
Rimborsi	05/01/2026	48
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		101

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-599
Rateo passivo provvigione di gestione	-576
Rateo passivo depositario	-9
Rateo passivo oneri società di revisione	-3
Rateo passivo pubblicazione quota	0
Rateo passivo spese Consob	0
Rateo passivo pubblicazione avvisi	0
Rateo passivo calcolo quota	-12
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-599

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	114.015	79.269	55.260
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	67.548	37.161	22.991
- sottoscrizioni singole	46.046	25.618	14.567
- piani di accumulo	13.620	8.413	5.932
- <i>switch</i> in entrata	7.882	3.129	2.492
- <i>switch</i> da fusione			
b) risultato positivo della gestione	4.796	6.961	5.970
Decrementi :			
a) rimborsi:	14.926	9.376	4.953
- riscatti	9.265	6.751	3.609
- piani di rimborso	3.826	2.001	924
- <i>switch</i> in uscita	1.835	624	421
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	171.433	114.015	79.269
Numero totale quote in circolazione	31.462.646,583	21.611.236,531	16.161.678,088
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	105.642,366	70.940,617	49.983,237
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,336%	0,328%	0,309%

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PROSPETTI DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	411	0,239%
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni:		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

A fine esercizio il Fondo non deteneva nessuna attività/passività nei confronti del Gruppo.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' DEL FONDO PER DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero	4.760		91	4.850			
Corona Danese	1.521		22	1.543			
Euro	126.927		5.626	132.554		700	700
Sterlina Inglese	5.811		78	5.890			
Corona Norvegese	441		21	462			
Corona Svedese	779		26	805			
Dollaro USA	25.331		697	26.028			
Totale	165.572		6.561	172.133		700	700

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A2, A3, B2, B3), evidenziandone la componente dovuta ai cambi (gli importi di segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	51		217	
2. Titoli di capitale	-593	-887	3.592	-1.595
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A4, B4, C1, C2), evidenziandone la componente dovuta ai cambi (gli importi di segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	27		287	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili			81	-78
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II - Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle operazioni di prestito titoli; nel corso dell'esercizio non stono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
Pronti contro termine e operazioni assimilate: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività			
Prestito di titoli: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività	24 4		

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI (VOCE E DELLA SEZIONE REDDITUALE)

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	5	-71

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Di seguito si fornisce il dettaglio degli oneri finanziari su finanziamenti ricevuti.

	Importo
Interessi passivi per scoperti - c/c denominato in Euro - c/c denominato in divise estere	0
Totale	0

L'importo non rilevante trova evidenza nella sezione Reddittuale.

ALTRI ONERI FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	2.023	1,398%			1.524	1,053%		
provvigioni di base	2.023	1,398%			1.524	1,053%		
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	40	0,028%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)								
4) Compenso del depositario	31	0,021%						
5) Spese di revisione del fondo	4	0,003%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,002%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	3	0,002%						
contributo vigilanza Consob	2	0,001%						
oneri bancari								
oneri fiscali doppia imposizione								
altre	1	0,001%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap.1, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI	2.104	1,454%			1.524	1,053%		
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	23		0,042%					
di cui: - su titoli azionari	23		0,042%					
- su titoli di debito								
- su derivati								
- altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	25	0,017%						
TOTALE SPESE	2.152	1,488%			1.524	1,053%		

(*) Calcolato come media del periodo

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del Fondo non prevede alcuna commissione di incentivo.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella presente sezione si riportano le informazioni in materia di politiche di remunerazione e incentivazione. Le politiche di remunerazione e incentivazione sono state predisposte sulla base della Policy di Remunerazione approvata dall'Assemblea dei Soci di ARCA Fondi SGR, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del risparmio gestito. Si elencano di seguito le informazioni sulle remunerazioni della SGR, come da dati contabili e gestionali relativi agli oneri del personale:

1. Remunerazione totale 16.716.397,75, suddivisa nella componente fissa 10.255.704,88 e variabile 6.460.692,87, corrisposta nell'esercizio dal gestore a 114 beneficiari come numero di dipendenti al 31/12/2025.
2. La retribuzione complessiva lorda del personale direttamente coinvolto, in via non esclusiva, nella gestione del fondo di investimento aperto Arca Oxygen Plus 30 è risultata pari a 1.461.470,88 di euro, di cui 857.875,54 di euro riconducibili alla componente fissa e 603.595,35 di euro alla componente variabile.
3. Remunerazione totale 8.567.534,49 di euro, corrisposta nell'esercizio dal gestore al personale più rilevante (coerentemente con la policy di remunerazione) e ripartito come segue: Membri del Consiglio di Amministrazione (incluso l'Amministratore Delegato) 181.119,52 di euro, Soggetti appartenenti all'alta dirigenza, responsabili delle principali linee di business che riportano direttamente al vertice aziendale e soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo per la SGR 7.686.302,80 di euro, Responsabili delle Funzioni di Controllo 700.112,17 di euro.
4. La proporzione della remunerazione complessiva lorda del personale attribuita al Fondo è stata determinata sulla base della contabilità industriale della SGR ed è pari allo 0,78%, cui corrisponde un numero medio di beneficiari a livello FTE per il gruppo dei fondi a cedola pari a 0,14 FTE.

I costi fissi includono:

- o Ral puntuale
- o TFR
- o Fondo pensione contributo azienda
- o Polizze assicurative, Long Term care
- o Buoni pasto
- o Valore auto
- o Flexible benefit

I costi variabili includono:

- o VAP e bonus straordinario.

Gli importi di cui sopra non sono comprensivi dei relativi contributi a carico dell'azienda.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	119
Interessi su disponibilità liquide c/c	119
Altri ricavi	4
Sopravvenienze attive	1
Proventi conti derivati	3
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	0
Arrotondamenti	0
Altri oneri	0
Sopravvenienze passive	0
Altri oneri diversi	0
Penali negative CSDR	0
Totale	123

L'importo non rilevante trova evidenza nella sezione Reddittuale alla voce I.

Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni**Attività di copertura del rischio di portafoglio**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura di rischi di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Attività di negoziazione in strumenti finanziari

Le negoziazioni sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri e di primari intermediari italiani ed esteri.

La SGR percepisce dai negoziatori prestazioni non monetarie, sotto forma di ricerca in materia di investimenti; tale ricerca è da considerarsi complementare e non sostitutiva delle analisi elaborate internamente.

La ricerca è utilizzata nella prestazione del servizio nell'interesse dei partecipanti agli OICR non ostacolando l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio i loro interessi.

Gli oneri sostenuti per operazioni di negoziazione si riferiscono a quelli esplicitati dalle controparti. Laddove tali oneri siano ricompresi nel prezzo delle transazioni, gli stessi non sono evidenziabili separatamente.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo		4	19		

Conflitto di interesse

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate posizioni in potenziale conflitto di interesse.

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo è espresso come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nel corso dell'anno. Il tasso di movimentazione del portafoglio ha solitamente valori positivi; eventuali valori negativi sono riconducibili a sottoscrizione e rimborsi di quote d'importo superiore a quello delle compravendite di strumenti finanziari. Il valore non è significativo per fondi che hanno appena terminato il collocamento.

Turnover	
- Acquisti	82.045
- Vendite	29.437
Totale compravendite	111.482
- Sottoscrizioni	67.548
- Rimborsi	14.926
Totale raccolta	82.474
Totale	29.008
Patrimonio medio	144.672
Turnover portafoglio	20,051%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLO (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e delle operazioni in total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi, le informazioni relative a tali operazioni in essere alla fine del periodo. Le informazioni sono riportate secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett.a e includono i dati di cui alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di Concessione in Prestito Titoli o Merci

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli, sono di seguito fornite le informazioni sulle posizioni in essere alla fine del periodo:

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2025:	24.208	14,624%
TOTALE	24.208	14,624%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative alle attività impegnate ripartite per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2025:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito		
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		
	24.208	14,121%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione**II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti**

Con riferimento alle garanzie reali in titoli o merci ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative all'identità dei primi dieci emittenti, in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute, dei contratti in essere alla fine del periodo

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI
	Importo
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2025:	
- BSCHAA	1.735
- EUROPEAN UNION	1.440
- T-Mobile US Inc	1.307
- Deutsche Bank AG	1.305
- STADSHYPOTEK AB	1.119
- E.ON INTL FINANCE BV	993
- AT&T Inc	959
- Commerzbank AG	708
- Ferrovial SE	658
- City Bank	465

II.2 Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap: le prime dieci controparti

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative alle prime dieci controparti, qualora presenti, in ordine decrescente considerate le operazioni sia di investimento sia di finanziamento, ripartite per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2025:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2025:	Importo
Prestito titoli e merci (*)		Pronti contro termine (**)	
- BNP PARIBAS	7.739		
- HSBC BANK PLC	1.825		
- BARCLAYS BANK PLC	8.271		
- JP MORGAN SECURITIES PLC	5.033		
- MORGAN STANLEY & CO	489		
- DEUTSCHE BANK AG	517		
- BANCO SANTANDER	334		
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore corrente delle garanzie reali ricevute o concesse, ripartite in funzione della tipologia e della qualità della garanzia per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2025:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	1,889%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,293%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	71,351%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	1,589%							
Titoli di capitale	24,879%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore corrente delle garanzie reali ricevute o concesse, ripartite in funzione della scadenza della garanzia per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2025:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese	0,948%							
- da uno a tre mesi	0,283%							
- da tre mesi ad un anno	8,239%							
- oltre un anno	63,958%							
- scadenza aperta	26,572%							
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative alla valuta delle garanzie reali ricevute o concesse per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2025: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della scadenza per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2025:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paese di origine delle controparti delle operazioni

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore delle operazioni sia di investimento sia di finanziamento, ripartite in funzione del paese della controparte per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2025:				
- Francia	31,970%			
- Germania	2,138%			
- Regno Unito	64,515%			
- Spagna	1,378%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2025:				
- Bilaterale	31,970%			
- Trilaterale	68,030%			
- Controparte centrale				
- Altro				
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si informa che il 100% delle garanzie reali ricevute, in essere alla fine del periodo, sono custodite presso BNP Paribas SA – Succursale Milano.

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2025: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap*, sono di seguito fornite le informazioni relative ai proventi imputati al Fondo, ai costi da rimborsare e alle commissioni dovute al gestore o terzi, ripartite per ciascun tipo di contratto stipulato e chiuso nel corso del periodo di riferimento del presente documento:

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi				
Prestito titoli										
- titoli dati in prestito	28			7	35	80,000%				
- titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine										
- pronti contro termine attivi										
- pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita										
- acquisto con patto di rivendita										
- vendita con patto di riacquisto										
Total return swap										
- total return receiver	15	-12			15	100,000%	81,622%			
- total return payer										

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Arca Oxygen Plus 30**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Arca Oxygen Plus 30 (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Arca Fondi SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori della Società di Gestione del Fondo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Arca Fondi SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Savino Capurso', written in a cursive style.

Savino Capurso
Socio

Milano, 22 aprile 2026

Allegato V

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: ARCA OXYGEN PLUS 30

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYYUFXE0FN30

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☒ **Sì**

☐ ☐ ☐ **No**

☒ **Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 95,31%**

- ☒ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ **Ha effettuato investimenti con un obiettivo sociale: ____%**

☐ **Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ____% di investimenti sostenibili**

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ **Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Arca Oxygen Plus 30 ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 focalizzati sulla riduzione delle emissioni di gas serra e sull'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico, rientranti tra gli obiettivi ambientali previsti all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia) ed in particolare si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici".

Il Fondo adotta come indici di riferimento MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond. Tali indici sono allineati agli Accordi di Parigi, focalizzati sul contenimento delle emissioni di carbonio, nonché sulla riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, la SGR ha adottato l'indicatore PAI¹ 2 della tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 "impronta di carbonio" che dovrà risultare:

- in miglioramento nel tempo;
- almeno allineato a quello dei benchmark (15% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, 15% MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e 70% MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond).

Al 31 dicembre 2025, il fondo presentava un valore sul PAI 2 allineato a quello del benchmark (PAI 2 fondo a fine 2025 = 119,43 e PAI 2 benchmark a fine 2025 = 143,29) e in miglioramento rispetto al valore del anno precedente (PAI 2 fondo a fine 2024 = 131,41)

Al 31 dicembre 2025, il fondo presentava un rating ESG almeno pari a quello del benchmark (rating ESG del fondo = AAA e rating ESG benchmark = AAA-).

Al 31 dicembre 2025 il fondo aveva 96,88% investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali.

Al 31 dicembre 2025 il fondo aveva 96,05% investimenti sostenibili.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Dati a fine dicembre 2024:

- PAI 2 del fondo = 131,41
- rating ESG del fondo = AAA- e rating ESG benchmark = AA+
- % titoli sostenibili del fondo: 95,73%

● **In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?**

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo" è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio: ogni investimento sostenibile dovrà presentare un rating ESG almeno pari a BBB-. Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale ("do not significantly harm" – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo considera, al fine di riscontrare, il principio di "non arrecare danno significativo" degli investimenti sostenibili, anche i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni"). Tali valori verranno confrontati rispetto a quelli di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all'interno dell'universo coperto dall'infoprovider MSCI. Si riterrà rispettato il DNSH qualora l'investimento sostenibile considerato non abbia più di 4 PAI presenti nell'ultimo decile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

¹ Con l'acronimo PAI (Principal Adverse Impacts) si intendono i principali effetti negativi delle decisioni di investimento che determinano incidenze negative sugli indicatori di sostenibilità.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 "violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" e del PAI 11 "mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" previsti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. L'emittente rispetta tale allineamento qualora sia verificata la condizione di almeno uno dei due PAI.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per il dettaglio sulla considerazione dei principali effetti negativi si veda sezione precedente.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
NVIDIA CORP	Information Technology	1,42%	United States
MICROSOFT CO	Information Technology	1,25%	United States
BFCM 0.625 11/19/27	Corporate	1,07%	France
ISPIM 5.25 01/13/30	Corporate	1,03%	Italy
ALPHABET INC-CL A	Communication Services	0,97%	United States
APPLE INC	Information Technology	0,94%	United States
AIB 3.75 03/20/33	Corporate	0,92%	Ireland
MRKGR 3.75 11/24/55	Corporate	0,82%	Germany
AIB 2.25 04/2028	Corporate	0,77%	Ireland
BPCEGP 1.625 03/02/29	Corporate	0,75%	France
SOCGEN 0 07/15/31	Corporate	0,72%	France
SABSM 3.375 02/18/33	Corporate	0,71%	Spain
VWSDC 4.125 06/15/31	Corporate	0,68%	Denmark
UCGIM 3.8 01/16/33	Corporate	0,65%	Italy
ACAAP 4.125 03/2030	Corporate	0,63%	France

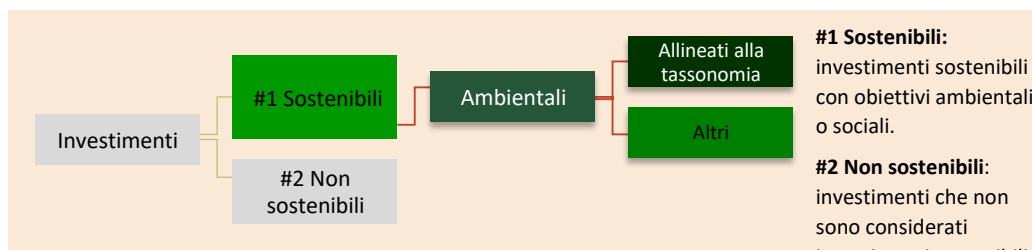
L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 30/12/2025



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

#1 Sostenibili: 96,05%
 #2 Non sostenibili: 3,95%
 Ambientali: 95,31%
 Sociali: 0,74%
 Allineati alla tassonomia: 10,87%
 Altri: 84,44%

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono **attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

fatturato: quota di entrate da attività verdi di imprese beneficiarie degli investimenti

spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Pur mantenendo un elevato profilo di diversificazione sia tra settori che emittenti, nella parte obbligazionaria si segnala un maggiore sovrappeso sul settore Transportation e Technology ove sono più numerosi gli emittenti con profili di sostenibilità più marcati a discapito di Automotive e Utility. Per la parte azionaria il fondo è stato investito in modo diversificato su tutti i principali settori merceologici dell'area di riferimento. Il settore energetico è stato quello meno rappresentato.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE²?**

☒ Sì:



Gas fossile

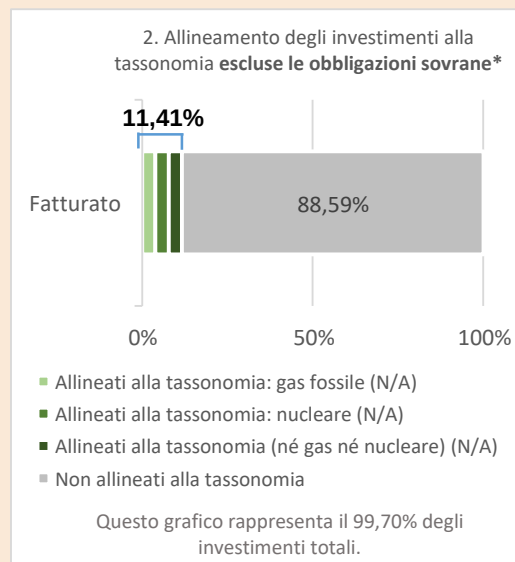
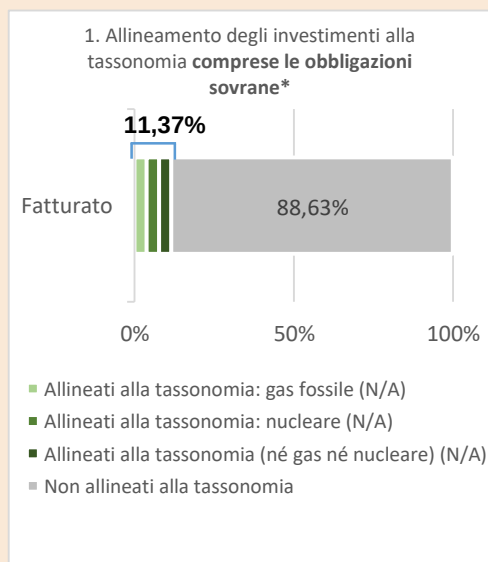


Energia nucleare

☐ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato relativo alla tassonomia.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



***Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.**

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti dal regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo non prevedeva una quota minima per gli investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Dati a fine dicembre 2024:

- Allineati alla tassonomia comprese obbligazioni sovrane: 8,98%



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo non prevedeva una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non prevedeva una quota minima di investimenti in attività socialmente sostenibili.



Quali investimenti erano compresi alla categoria "Non sostenibili" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto degli obiettivi ambientali del Fondo.



Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Il fondo è stato investito principalmente in società caratterizzate da elevati standard di sostenibilità ambientale che contribuiscono e/o facilitano l'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico. In particolare, i titoli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

● **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Gli indici di riferimento incorporano le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) e sono progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned. Gli indici sono stati costruiti partendo dai rispettivi indici corrispondenti (parent index) secondo un approccio basato sull'ottimizzazione e mirano a: (i) superare i requisiti tecnici minimi stabiliti nel progetto di atto delegato dell'UE, (ii) allinearsi con le raccomandazioni della TCFD e con uno scenario climatico di 1,5 °C utilizzando l'MSCI Climate Value-atRisk e un tasso di "auto-decarbonizzazione" del 10% anno su anno, (iii) ridurre l'esposizione dell'indice al rischio fisico derivante da eventi meteorologici estremi di almeno il 50%, (iv) uno spostamento del peso

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

dell'indice verso una maggiore componente "verde" utilizzando il punteggio di transizione MSCI Low Carbon ed escludendo le categorie di società collegate ai combustibili fossili, (v) aumentare il peso delle aziende esposte alle opportunità di transizione climatica e ridurre il peso delle società con grosse emissioni di carbonio secondo gli scope 1, 2 e 3 e ad aumentare il peso delle aziende con obiettivi credibili di riduzione delle emissioni di carbonio attraverso un sistema di ponderazione, realizzando un modesto scostamento rispetto al parent index ed una bassa rotazione dei titoli.

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento all'obiettivo di investimento sostenibile?***

La Policy della SGR prevede che il rating ESG del portafoglio deve essere almeno pari al rating del parametro di riferimento.

Al 31 dicembre 2025, il fondo presentava un rating almeno pari a quello del benchmark (rating ESG del fondo = AAA e rating ESG benchmark = AAA-).

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Al 31 dicembre 2025, il fondo presentava un rating almeno pari a quello del benchmark (rating ESG del fondo = AAA e rating ESG benchmark = AAA-).

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Al 31 dicembre 2025 il fondo presentava un rating almeno pari a quello di un generico indice di mercato (MSCI World All Countries - equally weighted)

Rating ESG del fondo = AAA

Rating ESG indice generico di mercato = A+

